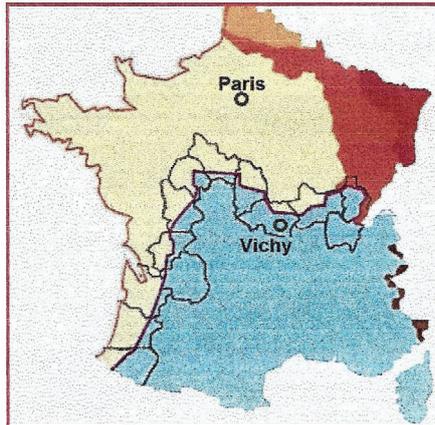


# Cartoline di tipo Iris da 90 cent. per la corrispondenza familiare interzone non ammesse dalla censura francese.

Giampaolo Guzzi, A.I.S.P.

## Introduzione

A partire dal 25 giugno 1940, in seguito all'armistizio, una linea di demarcazione divide gran parte della Francia praticamente in due zone. Nella cartina, in giallo è indicata la zona occupata con capitale Parigi, sotto l'amministrazione militare tedesca, ed in azzurro la cosiddetta zona libera sotto il governo del Maresciallo Pétain, con capitale Vichy che comprende, secondo gli Accordi di Montoire-sur-le-Loir del 24 ottobre 1940, anche le Colonie ed i Territori d'Oltremare. Gli altri colori sulla cartina corrispondono a zone occupate o annesse alla Germania (fra queste Alsazia e Lorena) o occupate dall'Italia (fra queste Mentone). Mi sembra utile anche ricordare che la linea di demarcazione, lunga circa 1200 Km, partiva dalla frontiera con la Spagna nel comune di Arnéguy, attraversava tredici dipartimenti, cioè: Basses-Pyrénées, Landes, Gironde, Dordogne, Charente, Vienne, Indre-et-Loire, Loir-et-Cher, Cher, Allier,



Saône-et-Loire, Jura, Ain e terminava nel comune di Gex presso la frontiera svizzera. Dopo un periodo di completa sospensione dei servizi postali, dal 26 settembre 1940 i collegamenti postali fra le due zone, seppur limitati, vengono ristabiliti grazie alla introduzione di cartoline per la corrispondenza familiare (Figura 1) autorizzate dal comando delle forze di occupazione tedesche.

Per oltre un anno questo fu il solo mezzo di comunicazione possibile fra le due zone. Come è noto le cartoline per la corrispondenza interzone, furono messe in vendita in Francia inizialmente nell'area parigina a partire dal 26 settembre 1940 al prezzo di 90 cent. (80 cent. per la tariffa postale ed i restanti 10 cent. per il costo del cartoncino). Le prime (primo tipo) portano sul retro quattro linee di istruzioni e quattordici linee di testo guidato (Figura 2) che doveva essere tassativamente rispettato, pena la restituzione della cartolina al mittente.



Figura 1. Modello di cartolina interzone per la corrispondenza familiare prodotta da stampatori privati a contratto con le Poste francesi. Per mancanza di cartoncini di color crema, viene stampata anche su cartoncini di altri colori.

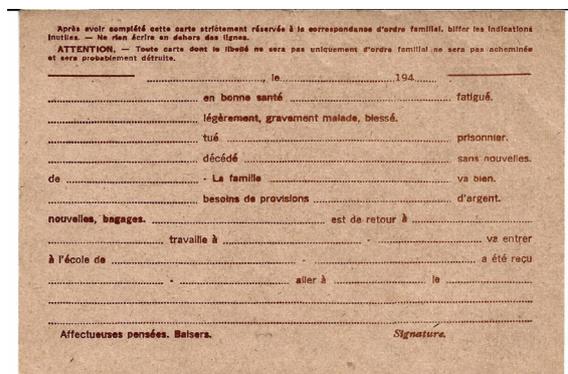


Figura 2. Retro della cartolina del primo tipo con il testo guidato. Si deve scrivere solo sulle righe già predisposte, cancellando, se necessario, le parole che vi sono stampate. Esistono vari sottotipi di cartolina che si distinguono per la disposizione del testo delle quattro righe di istruzioni e per altri piccoli particolari già esaurientemente descritti [1, 3, 4].